

RAIFFEISEN

Rischi valutari

Acquisire sicurezza



Gli eventi impreveduti comportano spesso rilevanti oscillazioni di corso delle valute estere, compromettendo notevolmente i margini delle PMI. Per questo conviene affrontare l'argomento in modo proattivo, nel migliore dei casi nell'ambito della gestione del bilancio.



I costi per acquistare 100'000 euro mettono in luce i potenziali rischi relativi al corso delle divise:

Corso 1.00

CHF 100'000

Corso 1.06

CHF 106'000

Gestire le valute estere

Preventivare con consapevolezza e ridurre al minimo i rischi

Le posizioni in valuta estera comportano rischi considerevoli per il risultato d'esercizio e vanno quindi integrate nella procedura annuale di bilancio.

Oltre la metà di tutte le PMI svizzere è attiva anche all'estero, dove acquista materiali e servizi o esporta i propri prodotti. Per queste attività le PMI pagano con valute estere o le ricevono dai propri clienti.

Tuttavia queste posizioni in valuta estera, che per le PMI svizzere sono in particolare l'euro e il dollaro statunitense, comportano notevoli rischi. Ad esempio eventuali tensioni geopolitiche o turbolenze macroeconomiche possono portare velocemente a forti oscillazioni dei tassi di cambio, a discapito dei margini. Per questo conviene affrontare l'argomento con consapevolezza e periodicamente.

Farsi un'idea generale

Un buon momento per farlo è la procedura annuale di bilancio. In una prima fase si tratta di farsi un'idea generale della situazione: quali entrate e quali uscite sono previste nel periodo di riferimento? In qua-

20

centesimi è stata la più grande oscillazione annua di corso dell'euro negli ultimi 10 anni. Era il 2015, dopo la sospensione del corso minimo. Nel 2021 l'oscillazione è stata di 8 centesimi.

le momento dell'anno e in quali valute? Infine occorre elaborare delle ipotesi sui futuri tassi di cambio per le valute rilevanti: ad esempio, qual è oggi la situazione dell'euro e quale sarà presumibilmente nel momento in cui serviranno i fondi in euro? In tale contesto sono utili le previsioni valutarie fornite periodicamente da banche e media finanziari oppure un colloquio con la propria banca di riferimento.

Prevedere un cuscinetto

Corsi ipotizzati realistici, integrati da un adeguato cuscinetto di sicurezza riducono i rischi di eventuali scostamenti negativi dal budget a causa di oscillazioni di prezzo nel corso dell'anno. Se ad esempio la previsione per l'euro è di 1.05, è opportuno integrare un cuscinetto di circa 2-3 centesimi. In questo caso occorre tenere presente che, in genere, chi nel corso dell'anno non può adeguare i prezzi dei propri prodotti o può farlo solo difficilmente ha bisogno di un cuscinetto più grande.

Utilizzare un conto in valuta estera

Il requisito di base per gestire in modo consapevole una valuta estera è un conto specifico. Questo non solo offre condizioni

e corsi migliori rispetto all'esecuzione tramite un conto in franchi ma permette anche di definire autonomamente il momento del cambio valutario, fissando così il corso che trova rispettivamente applicazione.

In conclusione, chi pianifica e mette in bilancio con consapevolezza le valute estere riduce i rischi, garantisce i margini, semplifica i processi e risparmia sui costi.



Ecco come prevenire correttamente le valute estere

- 1. Definire il volume:** stabilire le entrate e le uscite annuali in valute estere, stimando così i rischi che ne derivano
- 2. Prevedere un cuscinetto di sicurezza:** aggiungere ai tassi di cambio ipotizzati un cuscinetto di sicurezza in linea con il settore e il modello aziendale
- 3. Gestire un conto in valuta estera:** eseguire le transazioni in valuta estera su conti specifici
- 4. Utilizzare il natural hedging:** ridurre «naturalmente» i rischi di cambio e rinunciare al cambio in franchi, in caso di entrate e uscite nella stessa valuta
- 5. Definire la strategia e coprire i corsi:** usare in modo mirato operazioni a termine su divise per coprire i tassi di cambio

Esempio pratico

Natural hedging e timing attivo

Borflex Rex riesce a ridurre notevolmente il numero di transazioni in valuta estera e, quindi, anche il rischio grazie al natural hedging.

Borflex Rex, PMI ticinese, realizza prodotti in gomma e materiali termoplastici, ad esempio per il settore ferroviario. Il legame con l'estero è forte; oltre a vendere i prodotti in tutta Europa, Borflex Rex acquista materie prime e semilavorati da fornitori esteri. La valuta estera principale è l'euro.

Troppi euro, pochissimi franchi

In un primo tempo Borflex Rex lascia sul conto in valuta estera gli euro riscossi e li utilizza per saldare le successive fatture in euro. Questa cosiddetta copertura naturale (hedging) permette di eliminare i rischi derivanti dalle oscillazioni dei tassi di cambio su questi importi.

Il direttore finanziario Paolo Sotte determina l'entità prevista del natural hedging nel quadro della gestione annuale del budget. «Visto però che, in Svizzera, le uscite superano le entrate in franchi, nel



corso dell'anno dobbiamo cambiare continuamente gli euro in franchi ad esempio per pagare i salari», afferma Sotte.

Durante l'anno, Borflex Rex cambia quindi più volte gli euro in franchi presso la Banca Raiffeisen di Mendrisio, per un totale di circa tre milioni di euro l'anno. Sotte sceglie il momento accuratamente: «Tramite la nostra banca di riferimento e i media finanziari ci informiamo sulle tendenze relative ai tassi di cambio, cercando di trovare il corso dell'euro più vantaggioso per noi.» Grazie a questa strategia valutaria, finora la PMI ha sempre ottenuto buoni risultati.

La consapevolezza arriva solo dopo esperienze negative

Le oscillazioni di corso delle valute estere possono danneggiare le PMI. Ciononostante, come spiega l'esperto di divise Rosario Loria, molte ignorano i rischi.

Le PMI svizzere conoscono i rischi valutari che corrono?

A malapena. Sono pochissime le PMI svizzere veramente consapevoli degli effettivi rischi valutari che corrono e che, quindi, ne tengono conto proattivamente.

Perché, che cosa manca?

La consapevolezza del rischio e nozioni in merito. Spesso le aziende si preoccupano piuttosto della stipulazione dei contratti e dei prezzi di fatturazione. I rischi che possono derivare dalle oscillazioni dei tassi di cambio non sono in primo piano o vengono ignorati. La consapevolezza in merito arriva, in molti casi, solo dopo esperienze negative.

Perché conviene gestire proattivamente le valute estere?

Inattese oscillazioni dei tassi di cambio possono prosciugare i margini e danneggiare una PMI. A seconda delle dimensioni

dell'azienda, la cosa si fa sentire già da importi in valuta estera di alcune decine di migliaia di franchi. Una gestione consapevole, insieme a una strategia chiara, riduce al minimo questi rischi, generando sicurezza nella pianificazione e aiutando ad avere una linea di condotta nel corso dell'anno. Ciò include anche corsi ipotizzati realistici con un cuscinetto di sicurezza personalizzabile.

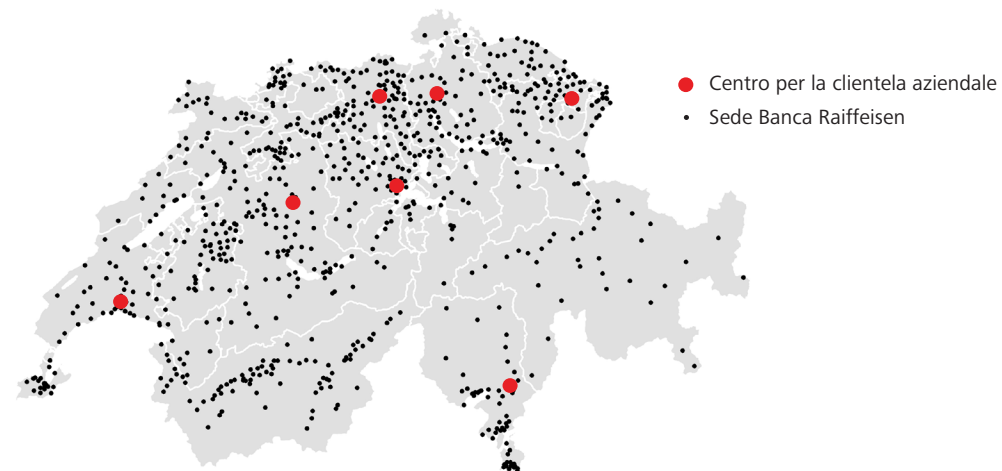
Qual è il momento giusto per affrontare il tema delle valute estere?

Verso la fine dell'anno la maggior parte delle aziende allestisce il budget per l'anno successivo. In questo processo rientra obbligatoriamente anche una gestione proattiva della propria esposizione alle valute estere e dei rischi che ne derivano.



Rosario Loria
Specialista in tema di divise presso Raiffeisen Svizzera

Direttamente sul posto



Circa 220

Banche Raiffeisen.

Le circa 220 Banche Raiffeisen indipendenti presenti in oltre 800 sedi in tutta la Svizzera forniscono l'accesso all'intera gamma di servizi e soluzioni per gli imprenditori: con radicamento locale e direttamente sul posto.

>450

Consulenti Clientela aziendale e specialisti.

Raiffeisen dispone di Consulenti Clientela aziendale e team di specialisti in tutte le regioni linguistiche. Tra questi si annoverano i sette centri per la clientela aziendale e anche un team indipendente con specialisti esperti in materia di divise.

100

milioni di franchi.

Questo è il volume giornaliero medio di Raiffeisen nella negoziazione di divise. Su base annua, questa cifra si traduce in circa 20 miliardi.

3 vantaggi

Pianificazione proattiva delle valute estere

1. Maggiore trasparenza

Lavorate con tassi di cambio ipotizzati per ogni valuta rilevante. Eventuali scostamenti dal budget, nel corso dell'anno, saranno così sempre ben visibili. In caso di superamento dei limiti di corso in eccesso o in difetto, potrete quindi reagire rapidamente, tenendo bassi i vostri rischi.

2. Costi inferiori

Evitate costi e rischi inutili dovuti ai cambi di valuta, utilizzando subito le entrate in una valuta estera per saldare le fatture nella stessa valuta. Questa procedura è detta anche «natural hedging» e implica il possesso di un conto in valuta estera, che in genere offre condizioni e corsi migliori.

3. Sicurezza nella pianificazione e riduzione dei rischi

Coprire i tassi di cambio con operazioni a termine per posizioni critiche in valuta estera permette di pianificare all'insegna della sicurezza. Riducete così per i vostri margini e le vostre operazioni di base i rischi dovuti alle oscillazioni di corso delle valute estere.

Per maggiori informazioni rivolgetevi al/vostro/a Consulente Clientela aziendale o visitate il sito raiffeisen.ch/divise.